



I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI AFRAGOLA NU MILION...? U'ANEMA DO' PRIATORIO... (UN MILIONE ? OH ANIME DEL PURGATORIO !)

Giovanni Boccellino - Consigliere Comunale del Partito Democratico

Si è tenuto la sera del 30 marzo e concluso nelle prime ore del mattino - alle 03.40 - del 31 il Consiglio Comunale che, se per certi aspetti si può ritenere che abbia esaminato dettagliatamente i 2 punti all'O.d.G., per altri, rilevo che è stato l'ennesima manifestazione di prevaricazione da parte di una maggioranza solo numerica.

Con solo 17 voti, sindaco compreso, sono stati approvati:

Il programma triennale delle opere pubbliche '2009-2011;

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario '2009, il bilancio pluriennale per gli esercizi '2009-2011, la relazione previsionale e programmatica.

La discussione sui capi all'O.d.G. ha riguardato sia gli aspetti procedurali di preparazione e presentazione al Consiglio degli atti sia nel merito della opportunità di certe scelte adottate con il piano triennale delle opere e delle previsioni di bilancio.

Anche questa volta, il consiglio, piuttosto che un'occasione d'analisi e di confronto tra tutti i consiglieri è stato teatro del solo interloquire dei consiglieri di opposizione e del sindaco.

Con gli interventi si è "vanamente" sottolineato che l'intero impianto delle opere programmate non tiene conto delle vere priorità di vivibilità della nostra città mancando dell'identificazione dei bisogni della comunità e delle esigenze collettive che emergono nel territorio, nella città. Particolare attenzione è stata posta sulla opportunità e le modalità di realizzazione dei parcheggi in diverse parti della città, sulle aree a verde, sull'intervento di manutenzione e riassetto del 1° piano della casa comunale, sull'edilizia scolastica.

Un milione di euro per la ristrutturazione e l'arredo del primo piano del palazzo comunale: sede del Sindaco, degli assessori, di coloro che devono amministrare nell'interesse della comunità.

Questa è un'opera di alta priorità che viene prima di altre urgenze che si pongono quotidianamente, per esempio, prima di rimuovere il degrado nel quale versano gli uffici dello stato civile di Via Principe di Napoli e quelli dell'anagrafe dei Sacri Cuori.

Sulla realizzazione delle opere scolastiche si è sottolineato sia l'eccessiva polverizzazione e della piccola dimensione di ciascuna struttura programmata, sia che la loro messa in opera dipende ed è vincolata dai soldi che si realizzeranno a seguito della vendita del patrimonio immobiliare del Comune, che per la quasi totalità si tratta di unità immobiliari site nel complesso Salicelle.

Così come altre opere sono legate alla disponibilità presunta di fondi o di altre risorse di non facile realizzazione.

I Consiglieri del PD hanno chiesto modifiche e variazioni al piano triennale delle opere che non sono state accolte dalla maggioranza.

Hanno poi presentato una mozione d'ordine

come atto di indirizzo e di impegno dell'Amministrazione, che è stata votata all'unanimità dal C.C. del seguente tenore:

"Il Consiglio impegna l'amministrazione:

- 1) verificare sulla base della domanda locale della struttura della popolazione contemporanea alle economie di gestione delle strutture scolastiche l'eventualità di accorpamento per migliorare la funzionalità delle strutture;
- 2) Considerare la sostenibilità economica di tutti i parcheggi previsti e l'eventuale destinazione alternativa per evitare demolizioni particolarmente onerose;
- 3) Nel recupero e riassetto delle aree Verdi, garantire le piantumazioni esistenti e l'espanto o la configurazione degli spazi solo dopo attenta valutazione costi-benefici;
- 4) Accompagnare l'apertura della strada tra il cimitero e rione S. Marco, con la sistemazione a verde pubblico delle contigue superfici demaniali;
- 5) Avviare uno studio di trasporto pubblico in corsia riservata;
- 6) Di impegnare la previsione di interventi

immediati ed urgenti non più procrastinabili manutenzione ed arredo degli uffici di stato civile ed anagrafe del Comune di Afragola.

- 7) di impegnare gli uffici comunali ad una verifica di tutto il patrimonio disponibile del Comune al fine di programmare eventualmente gli interventi di sviluppo e di riqualificazione del territorio."

Personalmente, pur confermando la mia ferma intenzione di continuare la battaglia contro un centro destra autarchico che proprio non concepisco come Uomo e come Cittadino, ribadisco la mia altrettanto ferma opposizione a questa Amministrazione Comunale che, pare, voglia mettersi seriamente al servizio dei cittadini..., ma solo di alcuni.

Ritengo sia un dovere personale di ognuno interpretare le esigenze della Città e difendere, per quello che ciascuno può fare, i diritti e gli interessi legittimi della comunità, denunciando e indignandosi per gli scollamenti tra chi governa e i cittadini, tanto più se forti della propria condizione di uomini liberi.



Partito Democratico

TANTI PER CAMBIARE

IL PARTITO DEMOCRATICO PER IL "GOVERNO POLITICO" DI AFRAGOLA

Il Partito Democratico di Afragola, a conclusione del 1° Congresso cittadino, ha varato un documento di indirizzo politico e programmatico - "fortemente unitario" con cui si propone di mettere in campo un ambizioso disegno politico e strategico per riposizionare Afragola, e l'area nord, al centro dello sviluppo della Città Metropolitana di Napoli.

Tale obiettivo si colloca nella prospettiva e, soprattutto, nella consapevolezza che il Partito Democratico, ispirato alla storia ed ai valori della partecipazione democratica, delle autonomie locali, del riformismo solidale e della promozione umana, rappresenta l'unica possibile alternativa, culturale prima ancora che politica, alla deriva "monocratica" e di "blocco di potere" che l'Amministrazione Comunale di Centro - destra sta pericolosamente realizzando nella nostra città.

L'opposizione del Partito Democratico in Consiglio Comunale e nella città, pertanto, è e sarà condotta senza pregiudizi e senza sconti per nessuno, ma con lo spirito di ascoltare innanzitutto l'interesse generale della comunità locale e non i manifesti di "guerre personali" o peggio ancora "per bande", che sono dettate dalla logica dei regolamenti di conti estranea alla cultura del P.D..

Solo su questo terreno, libero da protagonismi esasperati e da interessate smanie elettorali, il Partito Democratico accetta il confronto con tutti, senza preconcetti, consapevole com'è che la rinascita di Afragola passa obbligatoriamente per il recupero della "POLITICA".

**IL SEGRETARIO CITTADINO
Dott. GENNARO ESPERO**